

DUINO GIÀ NELLE MANI DEL GENERALE CADORNA

Le Truppe Italiane Si Fanno Largo Verso la Città di Trieste, Loro Prima Meta

CONTRATTACCHI RESPINTI

Le Masse Austriache si Sfacciano e si Ritirano in Disordine Dopo Inutili Ritorni Offensivi

PARIGI, 18 Maggio. Un telegramma da Torino alla Liberté dice che le truppe del generale Cadorna hanno occupato Duino, sul golfo di Trieste, che dista da questa città dodici miglia. Il telegramma dice che l'annuncio ufficiale della presa di Duino sarà fatto presto.

ROMA, 18 Maggio.—Dopo il primo slancio delle forze italiane che diede loro il possesso di posizioni importantissime, gli austriaci hanno fatto uno sforzo tremendo per arrestare l'avanzata del generale Cadorna e non vi sono riusciti. La giornata di ieri fu una di battaglia violentissima sulla fronte del monte Alpi Giulie, e dopo una serie di contrattacchi in forza da parte degli austriaci, gli italiani avanzarono ancora e per una considerevole distanza. Gli italiani hanno catturato da lunedì 4021 prigionieri ed altri cinque cannoni di piccolo calibro. Le truppe di Cadorna hanno avanzato ad est di Gorizia dove l'importante altura di Grazianna è stata occupata dopo un violento combattimento. Sul Monte Vodice le truppe alpine e la brigata Firenze hanno fatto nuovi progressi verso il picco dominante della Quota 652.

Tra il Monte Vodice ed il Monte Cucco si sono avuti combattimenti di estrema violenza. Forti colonne di truppe austriache furono lanciate contro gli italiani ripetutamente dopo violente preparazioni di artiglieria, ma soltanto per essere decimate dai nuovi progressi verso il picco dominante della Quota 652.

IL BOLLETTINO UFFICIALE

Ieri sera il Ministero della Guerra pubblicava il seguente rapporto del generale Cadorna.

L'attesa reazione del nemico contro i successi riportati dalle nostre truppe si manifestò violentemente nella giornata di ieri, ma fallì, dappertutto grazie alla salda resistenza delle nostre truppe. Nella zona del Bodrietz, a nord di Piava e ad appena poche centinaia di metri da Canale, e sulla Quota 383 nella zona di Piava, piccoli attacchi del nemico furono facilmente respinti.

La battaglia nella zona compresa tra Monte Cucco e Monte Vodice è stata lunga ed accanita. Considerevoli masse nemiche, appoggiate dal fuoco di numerose batterie, furono ripetutamente lanciate contro le nostre nuove posizioni ed ogni volta respinte, cosicché il bastione del Foch, sul Monte Cucco, dalla Quota 411 alla Quota 425, rimane fermamente in nostro possesso. Per di più noi abbiamo fatto considerevoli progressi verso l'importante sommità della Quota 652 sul Monte Vodice.

Nella zona ad est di Gorizia, contrattacchi nemici diretti particolarmente contro la sommità della Quota 174 e contro le nostre posizioni ad est della Verthobizza, infransero contro il nostro fuoco delle nostre batterie e delle nostre mitragliatrici. Poco dopo la nostra fanteria, prendendo la controffensiva, occupava l'importante altura di Montebello, e dopo un disperato conflitto.

Sull'altopiano del Carso il nemico, con l'evidente obiettivo di alleggerire la nostra pressione ad est di Gorizia, tentava uno sforzo poderoso contro le nostre posizioni di Monte Colkovnik e di Monte Fatti, nel settore settentrionale dell'altopiano. Le successive ondate di masse di fanteria nemica si spezzarono contro il nostro diretto ed efficace fuoco delle nostre batterie e si ritirarono in ordine dopo aver subito perdite gravissime.

Su tutta la fronte dal Trentino al mare si sono avute continue azioni di artiglieria con impiego di pezzi di ogni calibro. L'artiglieria nemica continua in sua opera di distruzione sulla città di Gorizia. Alcuni proiettili austriaci hanno colpito uno dei nostri ospedali da campo in Cervignano ed hanno fatto sei vittime.

Il numero dei prigionieri fatti da noi da lunedì fino a ieri sera (mercoledì) saliva a 4021, di cui 124 ufficiali.

Dispacci dalla fronte di battaglia dicono che la battaglia continua violentissima specialmente ad est di Gorizia, ed a nord nella stretta valle dell'Isonez che porta da Tolmino a Gorizia.

Le condizioni dell'avanzata italiana sono ormai diverse da quella che erano nel Patrocinio scorso quando gli italiani erano ancora dominati dal nemico ed erano costretti a guadagnare laboriosamente il terreno su cui poi dovevano ammassare le loro artiglierie e le loro munizioni. Ora gli italiani hanno il Monte Verthobizza, il Monte Calvario e Gorizia. L'anno scorso le loro operazioni erano semplicemente preparatorie della grande e vera offensiva che si va sviluppando ora.

ASPETTI DELLA BATTAGLIA Un corrispondente americano dalla fronte di battaglia dell'Isonez scrive: "Lunedì mattina alle 11.15 vidi la fanteria di linea attraversare il fiume su piccoli e deboli ponti gettati in fretta dalle truppe del genio a Piava, e schierarsi sull'altra sponda per l'attacco che doveva salire su per le ripide falde del Monte Cucco. Da quel momento la vittoria—vittoria continua, metaforica, come avevano previsto i piani di una vera organizzazione—si estende a tutta la linea. I nostri alleati d'Italia fanno la loro parte superbamente.

Per parecchi giorni scorsi i pontieri del nemico avevano ascoltato con ansietà il polso dell'Isonez. La pioggia avrebbe ingrossato il fiume fino alla piena, ed il caldo eccessivo avrebbe fatto spazzare le nevi delle montagne portando pure la piena. E fino a questo momento, quando dal Comando Supremo emanò l'ordine di avanzare, non si era sicuri che il capriccioso Isonez sarebbe stato per gli italiani o per gli austriaci.

La preparazione delle artiglierie italiane deve essere considerata come un meraviglioso successo. I cannoni che rastrellavano il terreno era sussidiati dai grandi mortai da trincea di cui gli italiani hanno fatto una loro specialità sviluppatasi fino ad una efficienza straordinaria. Macchine di calibri diversi fino a dieci pollici lanciano una enorme bomba ad una distanza di 2500 metri con un fracasso che assomiglia a quello di un tuono. E sono queste macchine che hanno sconvolto le prime linee austriache ed hanno steso la cortina di fuoco che ha protetto il passaggio dell'Isonez.

Gli austriaci come sempre fanno, ripresero debolmente fino a lunedì mattina, le rive del fiume non si animarono con le masse di fanterie italiane che convergono verso i ponti. Allora l'aria che sovrasta alle acque azzurre dell'Isonez si riempì improvvisamente di fumo color rosa caratteristico dello scoppio degli aerei austriaci.

Osservavo la battaglia da un punto vicino Piava. Vedevo un ponte su cui passavano le fanterie italiane lanciate all'attacco del fianco sinistro delle posizioni austriache del Cucco. Per sei volte i fanti italiani attraversarono di corsa il ponte sulle acque agitate dallo scoppio dei proiettili austriaci che volevano distruggere il ponte.

MASTER BUILDERS FORGET PRICES AT SHAD DINNER

Members of Exchange Romp and Enjoy Life at Annual Outing on Banks of Delaware

Just as happy as though each had received a good big fat contract were the 200 members of the Master Builders' Exchange who were fortunate enough to be present at the annual outing and shad dinner of the exchange, held yesterday at Kuzler's "old Mohican Club" on the Delaware.

ORGANIZATION IN CLASH OVER POLICE IN POLITICS

Amendments in Committee of House at Harrisburg Bring Fight Rumors, Urged by McNichol Men

HARRISBURG, May 18.—Another clash in the House between the McNichol and the Vore factions, it is said, looms up as the result of the affirmative reporting by the Judiciary General Committee of the Hefferman bill to make it almost impossible for any employee of the Department of Public Safety in Philadelphia to do anything more of a political nature than mark his own ballot, "as speedily as it reasonably can be done" on election day.

The bill, backed by the McNichol wing, aims to nullify the political influence of the nearly 7000 policemen, firemen and other by the Vore forces under the control of the bill. It will be unfavorable for any such employee to be within fifty feet of a polling place or to be within fifty feet of a polling place. He is specifically forbidden to attend any political convention, to serve as a member of any political committee or organization, or attend their meetings; to take any active part in political campaigns; to canvass precincts; to influence voters or to interfere with the conduct of elections in any way.

It has been passed on first reading and should reach the debating stage next week. As originally introduced, the bill was liable to a fine and imprisonment of five years. The Judiciary General Committee, of which Mr. Beyer of Philadelphia, President of McNichol floor leader of the House, is chairman, it was amended to make the violator liable to a two years imprisonment and dismissal from office, and making it the duty of the Mayor or department head to dismiss the offender. Also it was amended to give any taxpayer the right to sue to restrain the payment of compensation to any such appointed officer, clerk or employee who has violated any of the provisions of this act, by which it is taken to mean that the Mayor or director of Public Safety may also face suits to hold him responsible if they neglect to dismiss subordinates accused of political activity.

THE WEATHER

Official Forecast WASHINGTON, May 18

For eastern Pennsylvania and New Jersey.—Partly cloudy tonight, with probably showers in extreme north portion; Saturday fair, moderate shifting winds. Light rains occurred in portions of the Lake region and in a few small and widely scattered areas in the far West during the last twenty-four hours, but fair weather prevailed throughout the greater portion of the country. The temperatures have fallen slightly and temporarily along the middle Atlantic slope and are somewhat below normal this morning, while there has generally been a continued upward trend elsewhere east of the Rocky Mountains. The greatest rise was about fifteen degrees around Lake Erie, and nearly as much in South Dakota.

Lamps to Be Lighted Autos and other vehicles 7:10 p.m.

The Tides

Table with tide information for various locations including Port Richmond, Chestnut Street Wharf, Reedy Island, and Rival Water.

CATHOLIC CHORAL CLUB IN IRISH SONG FESTIVAL

Old Melodies of Erin and Novel Numbers From "Orechetas" on Attractive Program

A program more Irish than John McCormack and more varied in its presentations of the hopes and sorrows, joys and pains and humor and sentiment of "Dark Rosaleen" was given last night at the second annual concert of the Catholic Choral Club, under direction of Nicola Montani, choirmaster and organist of the Catholic Church of St. John the Evangelist. And, like a McCormack concert, it packed the Academy from pit to dome. It is hoped by those interested to make these Irish song festivals of yearly occurrence as a Philadelphia counterpart of the "orchestras" or Celtic bardic cycles, which have been the chief manifestation from the esthetic and artistic standpoint of the Irish renaissance of arts and letters running parallel to the economic and political progress in this Sinn Féin.

Many of the reverend clergy were present, as well as persons prominent in the literary, artistic, musical and social circles of the city, and all these gave unqualified endorsement to the purpose and hearty applause to the merits of the undertaking. Such composers as Percy Grainger, Victor Herbert and Reinold de Koven have expressed approval of the plan to have an Irish ball in the "orchestras" "orchestras" successfully transplanted to this country by the Welsh.

Exceeding variety, both of executive music and program, marked the festival. There were solo and mixed choruses, soloists by the male voices and the female voices alone; there were the old traditional songs of Erin and there were pieces novel to this side of the water, but familiar to frequenters of the Irish festivals "home."

The Catholic Choral Club of 150 voices has been carefully drilled by Mr. Montani, who is able to obtain excellent effects of vocal light and shade, of dynamic gradation and of interpretative values from his forces. The quality was sweet and pure and the quantity amply voluminous. The mixed choruses won great applause, especially the "Meeting of the Waters," setting a tune which folklorists say is the oldest Irish melody extant, a variant of "The old Irish of Drom," "The Cuckoo" was another of the traditional melodies going back maybe to Saints Patrick, Bridgid and Columba, rendered by the entire chorus. Then there was "The Bonny Wee Mary," a rousing song of the sporting sort loved by Lever and Lever and celebrated a Donegal turf contest, arranged for full chorus by Mr. Montani. Spirited work was done by the chorus in the rollicking measures of the ever favorite "Kerry Dance."

The women's chorus contributed two of the more lyrics set to his "Irish Melodies," namely "The Harp Through the Mountains" and "The Minors of County Clare" and among others "Mavourneen Deelish," a lovely thing. The male chorus was heard in a number of selections such as "Widow Macneave" arranged by Victor Herbert from Tara's Hall and "The Minors of County Clare" by his grand-father, Samuel Lover.

The solo list was extensive. Catherine Sherwood Montani, a soprano of crystalline tone and excellent method, gave the right touch of wifely sentiment to the County Kerry song, "Would God I Were the Tender Apple Blossom," and also sang Samuel Lover's "Oh, Did You Ever Hear of the Blarney?" Special applause greeted an original version composed for this event, "Oh, Sweet Tipperary," by a young Irish poet of Philadelphia, Shan McIntyre, with a melodious score by Mr. Montani. David Griffin, a suave-voiced baritone, was heard in the celebrated "Ballynure Ballad," "Over the Hills to Mary," an Irish song by Agnes Clune Quinlan, and "Aire," a lyric of rare beauty by W. M. Daly, and John J. Malley, a rising young Irish singer with an agreeable tenor voice, gave "The Ould Plead Shawl" and other songs. Miss Quinlan, a medalist of the Royal Academy of Music, Philadelphia, gave the Philadelphia premier of "Donnybrook Fair" and "Top of the Morning" by John Prindle Scott and a delightful, frolicsome fairy song, "Leprachan Dance," celebrating the wee people, by Percy Grainger, who has done much to recover waning Irish melodies. The accompanists of the evening, who rendered admirable service, were Mrs. Helen Dooner Moore, Anna O'Brien, Kathleen O'Donnell, Elizabeth Michel and Emma Steeb. The program opened patriotically with "Your Flag and My Flag," Mr. Montani's setting of Wilbur Nesbit's poem, and ended with a heartfelt singing of "The Star Spangled Banner."

W. R. M.

MEN!—Important News! The Earle Store Market Street Tenth Street An Extra Value in Men's Gunmetal Oxfords \$5.00

Tomorrow, The Earle Store Announces the Premier Shirt Bargain in Years A Phenomenal Sale of SILK SHIRTS That Cannot Be Duplicated for Less Than \$5.00 \$3.59

Extraordinary! A Maker's Sample Line of Men's \$1.00 and \$1.50 Union Suits 59c

Straw Hats Will Be on the Heads of All Men Tomorrow And Many Men Will Buy Theirs at the Earle Store. At \$1.50 & \$1.95—Two Popular-Priced Groups

The Pride We Take In Our \$15 Suits For Young Men and the Men Who Always Stay Young Is Justified—For They Are Acclaimed as the Best \$15.00 Clothes in the City

Let Us Wash a Tubful of Clothes for You APEX Electric Washer Elliott-Lewis Electrical Co., Inc.

New England Mutual Life Insurance Co. BOSTON, MASS. SPECIAL NOTICE Policies containing the ONE YEAR War Clause with FREE PERMIT for military service within the United States will only be issued until Thursday, May 31st, 1917.